

**Empoli-Reggina Serie A 20/05/2007 - La scheda degli Ospiti
di Claudio "Freccia" - Rangers 1976 Empoli - www.rangers.it**

REGGINA

Gruppo principale

Boys, nome per esteso "Boys Reggio 1986", sono il frutto dell'entusiasmo che serpeggiava a quei tempi, alla vigilia dell'era di mister Nevio Scala, quando centinaia di ragazzi si aggregarono al gruppo; superano gli anni successivi, i più bui per la Reggina, che vanno dal '91 al '94, restando uniti e compatti più che mai, andando magari in 15-20 in trasferta, quanto basta per tenere vivo il gruppo. Nello stesso periodo solo un centinaio, tra tutti i gruppi, rimane a far del tifo in casa. Tra le sezioni, sempre presenti quelle di Ponticello e Careri, piccolo comune sulla costa jonica.



Altri gruppi

Cucn, gruppo di notevole spessore, nato nel periodo più fervido del movimento ultras, sopravvissuto a mode e repressione, stampa la Fanzine "Tradizione Cucn", giunta al nono anno. **Irriducibili**, nascono da un gruppo di ragazzi del rione Pescatori, da sempre presenti allo stadio, in partenza il gruppo conta solamente sei persone, ma negli anni ruggenti della Sud arriva a 400 iscritti; esordiscono nel derby Messina-Reggina dell'88, in curva occupano la zona di centro-destra. **Ultras Gebbione**, gruppo di rilevante importanza, sempre presente in casa e fuori, occupa la parte destra della curva, vicino alla Tribuna; provengono dall'omonimo quartiere; l'esordio dello striscione si ha nel '93 nella trasferta di Lentini, contro l'Atletico Leonzio. **Nuova Guardia**, due i fondatori, che animano il tifo nella zona di estrema sinistra, guardando la curva, insieme ad una ventina di ragazzi. **Brigata Rondo**, nata nel 2005, si posiziona tra Cucn e Nuova Guardia, all'estrema sinistra della Sud; hanno molte bandiere. **Autonomi Ultras**, **Bad Baby**, nati nel '99, **Nuove Leve**.



Sito Internet

<http://digilander.libero.it> - <http://tifoamaranto.altervista.com> (non aggiornati)

Gruppi scomparsi

Warriors, parteciparono al 1° Raduno di ultras, svoltosi al cinema "Italia" di Cosenza, dal 12 al 14 luglio '85, al quale presenziarono una 60ina di tifosi, in rappresentanza dei maggiori gruppi ultras dell'epoca, tra cui Cucs Roma, Fedayn e Blue Lions Napoli, Fossa dei Grifoni, Falange Cavese, Bna Atalanta, Ggr Messina, ecc.; **Lonsgroup**, presenti in curva a cavallo tra anni '90 e anni '00; **Eagles**, **Rsh**, **Brigate**, **Rebels**, anni '90, **Oltranzisti** (vedi sotto).

Politica

Destroidi

Settore

Curva Sud

Amicizie

Bari, Salernitana, Milan, Latina, Ascoli (sull'asse SettembreBN-Cucn)

Ex Amicizie

Torino, è rimasta solo a titolo personale dopo i noti fatti del 2003; **Roma**, rapporto deterioratosi negli ultimi anni, dopo un periodo di buon feeling.

Rivalità

Messina, Palermo, Juve, Catania, Crotone, Atalanta, Napoli, Cosenza, Inter

Cenni storici

Il primo vero gruppo ultras a nascere a Reggio è quello degli Warriors, nel '79, presto affiancati dai Position Fighters. Entrambi i gruppi si sistemano nella Curva Catania, così chiamata in quanto, originariamente, destinata ad ospitare i supporters etnei in occasione dei sentitissimi derby. Nell'82 gran parte degli esponenti dei due gruppi confluiscono nel neonato Commando Ultras Curva Nord, ad oggi il gruppo più vecchio della tifoseria amaranto. Il primo striscione di tale gruppo, caratterizzato da compattezza ed ideologia di estrema destra, copre tutta la curva. I primi anni '80, con la Reggina sempre tra C1 e C2, sono anni bui, ma questo non arresta l'evoluzione della curva. Infatti, nell'86, nascono i Boys, gruppo che assumerà negli anni un'importanza sempre più rilevante, fino a prendere le redini del tifo, posizionandosi al centro della curva. Gli anni seguenti vedono la nascita di altre sigle, ad esempio gli Eagles. Anni dopo si scioglieranno gli Warriors. Nell'88, anno dello spareggio per la B vinto a Perugia contro la Virescit Bergamo, con 18mila reggini presenti, si formano gli Irriducibili, che contribuiranno in modo determinante alla rinascita del tifo reggino. L'anno seguente è la volta di un altro spareggio, stavolta per la Serie A, ma sfortunato, in quanto perso ai rigori a Pescara contro la Cremonese, davanti a 25mila(!) reggini. Nel '90 nascono gli Oltranzisti, zoccolo duro del Cucn, che si scioglieranno dopo qualche anno. I primi anni '90 vedono la nascita di Ultras Gebbione e Nuova Guardia (1993), ma segnano anche il ritorno in C1 della squadra, che rivedrà la luce della B nel '95, fino ad approdare, per la prima volta nella sua storia, nel 1999, in Serie A, categoria persa nel 2001, ma subito ripresa l'anno successivo. Dire che sono anni di gran fermento per la tifoseria calabrese è un eufemismo. Infatti l'entusiasmo è alle stelle, con il "Granillo" che è pressoché sempre pieno, visto che la capienza è di circa 27500 posti e che il numero degli abbonati in quegli anni oscilla tra le 20 e le 24mila unità, con splendide coreografie a fare da contorno. Insomma, una vera bolgia, un "ambiente" davvero ostico. Inoltre, le trasferte sono copiose, sia a livello di tifo che di partecipazione. In questi ultimi anni l'entusiasmo è invece vertiginosamente scemato e lo stadio pieno non è che un pallido ricordo.



Curiosità

-Dalla partita con l'Inter del sabato di Pasqua, la prima dopo le normative antistriscioni, la Sud si presenta completamente spoglia, venendo proibito l'ingresso di qualsiasi cosa. Addirittura, sempre con l'Inter, vengono sequestrate alcune scarpe con simboli politici o di "battaglia", ad esempio "Warriors", tanto per far capire, qualora ce ne fosse ancora bisogno, fino a che punto è arrivata la repressione in certe piazze...Molti i cori ostili verso i rivali e qualche scaramuccia a fine gara si registra nella zona dei parcheggi, con alcuni zaini sottratti ad interisti. -Reggina-Atalanta è la prima partita casalinga dopo l'omicidio Raciti di Catania. Stadio blindato e controlli scrupolosi, in un atmosfera strana e surreale, resa ancora più irrealista dal fatto che l'ingresso è riservato ai soli abbonati. Ai piedi del settore ospiti, completamente vuoto, viene appeso lo striscione "Rispetto per chi non c'è!", gesto di grande mentalità, assai apprezzato anche dai rivali atalantini. La curva ricorda due ragazzi prematuramente scomparsi, esponendo "Gli amici non muoiono mai, ciao Saso", degli Irriducibili, e "10 anni nel tuo ricordo...ciao Claudio", della Nuova Guardia. - All'inizio della stagione '06-07, la Reggina era stata penalizzata di 15 punti, poi ridotti a 11 all'Arbitrato del Coni, a dicembre, per lo scandalo di Calciopoli, che ha visto coinvolti i calabresi in quanto sono state ritrovate delle intercettazioni telefoniche tra il presidente della Reggina, Pasquale Foti, e il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, pietra miliare dello scandalo, che manovrava a suo piacimento il calcio italiano, tramite una fitta rete di telefonate, con i vari Carraro, Galliani & C. che facevano finta di non sapere. Nella gara Reggina-Pro Vasto, 1° turno preliminare di Coppa Italia, del 19 agosto scorso, in pieno clima-Moggiopoli, vengono esposti in curva alcuni striscioni al riguardo, che chiamano in causa il procuratore federale Palazzi, che si è occupato in prima istanza della vicenda, quali "L'illecito esiste, è Stefano Palazzi" e "Palazzi anche il Signore è colpevole...di lasciarti sulla Terra", oltre a "Avanti Reggio" e "Ultras...gli unici in piedi". -Il 9 marzo scorso, a Germaneto (CZ), a distanza di poco più di un mese dai fatti di Catania, si è svolto un incontro "ultras" tra gli esponenti di alcune tifoserie del Meridione, con l'intento di comprendere la situazione del movimento e di discutere su eventuali iniziative da intraprendere, a cui hanno partecipato i gruppi più importanti della Sud (Boys, Cucn, Irriducibili, Ultras Gebbione). All'ordine del giorno anche la proposta di una raccolta di firme per proporre un Referendum abrogativo di alcune norme del decreto Pisanu-Melandri. Al raduno hanno presenziato anche: crotonesi (Assenze Arbitrarie), catanzaresi (U.C. e Q.S.C.), vibonesi, potentini (Ultras) e acesi, per un totale di circa 50 persone. Molte altre tifoserie, anche se impossibilitate ad essere presenti, hanno dato il loro benestare all'incontro. -La rivalità più sentita è senz'altro quella coi dirimpettai del Messina. Il derby dello Stretto, infatti, può valere quasi una stagione. All'andata numerosi gli striscioni di sfottò verso i "cugini" peloritani, quali "30-04-06 umiliati...il resto solo chiacchiere da tribunali!", "Franza indagato, Messina ripescato: siete la vergogna di questo calcio malato!", "Uscite fuori che ci riscaldiamo!!!", "Noi penalizzati, voi infami ripescati", "PeloritANO sfondato". Nel recente confronto di Reggio, invece, la scarsissima presenza numerica dei messinesi, moralmente abbattuti per il disastroso campionato della squadra e penalizzati per il difficile reperimento dei biglietti, ha fatto sì che non succedesse niente. Curva Sud completamente spoglia. -In Reggina-Roma, dell'ottobre scorso, è stato posto l'accento sulla scarsa etica comportamentale e la scarsa serietà dei Parlamentari italiani, con due striscioni: "Il fumogeno è illegale al Parlamento tutto è legale, vergogna!" e "Previsioni del tempo: 'neve' in Parlamento". Esposta anche una bella scritta indirizzata a mister Mazzarri, vecchia gloria empoiese ("Walter la Sud è con te ora più che mai"), oltre a "Romanità=infamità". -Coreografia con le lucine, peraltro non granchè, per Reggina-Catania a novembre, con la scritta "Bastarduni i Catania". Tanti i messaggi ironici indirizzati agli etnei, tra cui "I vostri colori non cancellano la vostra puzza...merde!", "Tua sorella non lo sente...preferisce l'elefante!" e "Sicilia terra infame". -Di pessimo gusto lo striscione rivolto ai livornesi durante Reggina-Livorno dello scorso novembre: "Senza patria né onore, sottoterra la cosa migliore!". -In Reggina-Parma, dell'ottobre scorso, la Sud espone il significativo striscione "Con te fino alla fine!". -Bellissima la megafiaccolata in notturna in Reggina-Catania, dello scorso novembre. -Per tutta la durata di Reggina-Torino, 4^ giornata del campionato in corso, rimane esposta in Sud la bella scritta "Lotteremo per te fino alla morte". -Rinnovato l'anno scorso a Bari, dove si giocava Reggina-Juve

in campo neutro, per l'ultima giornata, il gemellaggio coi baresi. Era scoppiata da poco la bomba-Moggiopoli, così venne esposto dai reggini lo striscione "Portate sul petto lo scudetto regalato da Pairetto, vergogna!", ignari di quello che salterà fuori, di lì a poco, anche sulla loro società. -Sette tifosi reggini sono incappati in una brutta avventura, cominciata nel maggio dello scorso anno sul treno che li avrebbe dovuti condurre a Salerno per veder la gara Salernitana-Genoa, Playoff di C1/gir.B. I ragazzi hanno avuto gli arresti domiciliari e si sono visti recapitare una notifica di diffida per tre anni, per fatti verso i quali si professano innocenti, tra l'altro non attinenti al calcio (!?). -La Reggina è stata quest'anno una delle società più multate per le intemperanze dei tifosi, bissando il risultato dell'anno scorso, quando si posizionò al 2° posto di questa poco invidiabile classifica, con 107mila € di sanzioni disciplinari. I motivi più diffusi di tali sanzioni sono: lancio di fumogeni, di bottigliette e esposizione di striscioni offensivi. -Prima dell'assurda normativa antistriscioni (anche se forse sarebbe meglio dire antitutto), in vigore dal 30 marzo scorso, era sempre esposto dal Cucn, nelle gare interne, lo striscioncino "Daniel vive", mentre con Cagliari e Lazio erano stati ricordati altri tifosi che purtroppo non sono più tra noi, rispettivamente con le scritte "Un angioletto ci guarda da lassù, ciao Valerio!!" e "Giovanni vive". -Bello il libro, uscito tempo fa, dell'ultra reggino Sergio Cavaliere, dal titolo "Militanza Ultras 1985-2002". -Minimo storico di paganti in Reggina-Chievo Vr, andata 8.i di finale di Coppa Italia: appena 1059. -Presente pressoché sempre il tricolore con la scritta "Noi felici pochi". -Simpatico lo stendardo "Drinking Class Rc".



Il nostro giudizio

E' senza dubbio positivo, per una tifoseria di buona spessore, passionale, calda, attaccata ai colori, come lo sono più o meno tutte quelle del Sud. Però a Reggio, come in tante altre città, si è registrato negli ultimi anni un rilevante calo di entusiasmo. La tifoseria si è imborghesita ed è ormai troppo ben abituata, visto che la Serie A non è più una novità e che la stagione che sta per concludersi è la settima in massima serie degli ultimi otto anni. Intendiamoci, la curva si mantiene su buoni livelli di tifo, a tratti è trascinate, ma non è più coinvolgente come una volta. La curva, da qualche anno a questa parte, ha registrato un progressivo, costante spopolamento. Il "Granillo" esaurito non è che un lontano ricordo, infatti si è passati da una media di 24mila spettatori, alle 12-13 mila presenze di quest'anno, a fronte di una città di 180mila abitanti, con gli abbonati che sono circa 9mila. Positivo, comunque, anche se non di molto, il trend rispetto all'anno scorso, quando la media presenze non superava le 9500-10000 unità. Questo perché la compattezza e la forza della truppa di Mazzarri, che, partita con l'handicap del "-11", può raggiungere una salvezza che avrebbe del miracoloso, con giocatori scarti di altre squadre, ha risvegliato l'orgoglio e i sopiti entusiasmi di una parte della tifoseria, pur se quest'anno la curva è stata piena solo con Messina e Palermo, quasi piena con Inter e Catania. La presenza in trasferta è calata vistosamente, rispetto ai fasti di qualche anno fa, pur mantenendosi buona, tutto sommato, viste le distanze chilometriche.